Arrivare prima: Fondazione Ernesto Pellegrini lancia una proposta per prevenire la caduta in povertà

La presidente Valentina Pellegrini ha rinnovato l'impegno della Fondazione nel contrasto alle povertà.

Milano, 10 novembre 2026

Intervenire prima che le difficoltà diventino povertà, quando persone e famiglie dispongono ancora di risorse su cui costruire una ripartenza. È stato questo il tema al centro dell'appuntamento annuale della Fondazione Ernesto Pellegrini ETS, svoltosi nei giorni scorsi all'Università degli Studi di Milano-Bicocca dal titolo 'Arrivare prima: la prevenzione nel contrasto alle nuove forme di povertà'.

La dodicesima edizione di#cisiamo ha rappresentato un importante momento di confronto sulla possibilità di affiancare alla risposta al bisogno la capacità di riconoscere e affrontare per tempo i segnali di impoverimento. Un impegno che nasce dall'esperienza del Ristorante Solidale Ruben, come detto dalla Presidente Valentina Pellegrini nella sua apertura dei lavori, che trova concreta traduzione nel Progetto Futuro Prossimo avviato nel Municipio 6 in collaborazione con la cooperativa sociale Spazio Aperto Servizi, Fondazione AEM, Fondazione di Comunità Milano, Fondazione PwC Italia e BPER Bene Comune.

La presidenteValentina Pellegrini ha voluto rinnovare l'impegno della Fondazione, in continuità con quanto portato avanti dal padre Ernesto. Le testimonianze familiari, lette dal giornalista Roberto Rasia, hanno introdotto il racconto di 'Futuro Prossimo'. Christian Uccellatore, della Fondazione Ernesto Pellegrini ETS, e Sonia Corrado, di Spazio Aperto Servizi, hanno illustrato l'avvio del progetto e dei percorsi personalizzati che intrecciano lavoro, equilibrio economico, abitare, cura e relazioni. Il successivo confronto con i partner e i sostenitori ha evidenziato il valore di un'alleanza tra competenze e risorse diverse per affrontare fragilità che attraversano più dimensioni della vita.

Ilprofessor David Benassi, del Dipartimento di Sociologia e Ricerca Sociale dell'Università degli Studi di Milano-Bicocca, ha presentato una fotografia delle trasformazioni della povertà e della vulnerabilità economica a Milano, offrendo il quadro entro cui leggere le storie delle famiglie e i primi passi della sperimentazione. Tale fotografia ci mostra una fascia di popolazione che non è ancora caduta sotto la soglia di povertà, ma che presenta già tutti i fattori di rischio perché questo accada: una condizione di vulnerabilità nella quale può bastare un evento imprevisto, anche apparentemente ordinario, per innescare un progressivo scivolamento verso la povertà. Tale fascia di popolazione è oggi sostanzialmente invisibile ai servizi di welfare, perché non esiste ancora una domanda esplicita di aiuto, né un bisogno sufficientemente evidente da attivare i tradizionali strumenti di sostegno. Eppure, i segnali di rischio sono già tutti presenti. È proprio in questo spazio, prima che la vulnerabilità si trasformi in povertà conclamata, che la Fondazione Ernesto Pellegrini ha deciso di intervenire con 'Futuro Prossimo', sperimentando un approccio preventivo.

Secondo i dati presentati da Benassi, nei grandi comuni del nord-ovest una forbice tra il 4,2 e il 7,9% delle famiglie vive in un regime di povertà assoluta e la cifra considerata vitale per il minimo indispensabile oscilla tra i 1.415 euro per un adulto solo, i 2.476 euro per una famiglia di due genitori e un figlio e i 3.083 euro se ci aggiungiamo anche la presenza di un anziano. Se, però a queste cifre sommiamo spese aggiuntive (salute, vestiti, auto, svago, istruzione) i numeri salgono rispettivamente a 2.341 euro, 3.916 euro e 4.624 euro. Dai dati emerge come avere un lavoro non garantisca sempre la possibilità di sostenere le spese essenziali, sia per chi vive da solo sia per le famiglie con figli. La difficoltà diventa ancora più evidente quando si considerano

anche le spese aggiuntive per salute, abbigliamento, trasporti, istruzione e svago: il reddito da lavoro può non bastare a coprire l'insieme dei bisogni quotidiani, lasciando persone e famiglie in una condizione di vulnerabilità economica.

La responsabilità della politica nel costruire un welfare capace di 'arrivare prima' è stata al centro del dialogo con Maurizio Lupi e Pierfrancesco Majorino, condotto da Giangiacomo Schiavi. Il confronto ha dato seguito all'impegno assunto nell'incontro dello scorso anno: ritrovarsi dopo il primo anno di sperimentazione per discuterne gli sviluppi e le prospettive.

La mattinata si è conclusa con la presentazione del documento 'Arrivare prima' da parte dell'ingegner Giuseppe Orsi, AD della Fondazione Ernesto Pellegrini ETS e con la sua consegna da parte del prof. Alberto Martinelli, Presidente del comitato scientifico del progetto, a Lamberto Bertolè, nella veste di assessore al Welfare e Salute del Comune di Milano. Una proposta che mette a disposizione della città l'esperienza della Fondazione e dei suoi partner, collegandola a un percorso di ricerca e a una richiesta di responsabilità condivisa. La Fondazione consolida così il proprio ruolo di riferimento nel contrasto alle nuove povertà: un ruolo costruito attraverso la presenza, l'ascolto e l'azione, che oggi si esprime anche nella capacità di promuovere una riflessione pubblica e di proporre nuove direzioni di intervento. L'obiettivo è costruire un orizzonte comune tra istituzioni, ricerca, terzo settore e filantropia: un sistema di welfare di prevenzione dell'impoverimento che diventi una responsabilità condivisa e una componente stabile della programmazione cittadina.

A PROPOSITO DEL GRUPPO PELLEGRINI

Fondata nel 1965 dal Cavaliere del Lavoro Ernesto Pellegrini e oggi guidata da Valentina Pellegrini, Presidente e AD, la Pellegrini è un gruppo italiano attivo nei servizi dedicati ad aziende, enti scolastici, ospedali, RSA e istituzioni pubbliche e private, in Italia e all'estero. Con oltre 11.000 collaboratori e ricavi pari a 1 miliardo e 129 milioni di euro nel 2025, il Gruppo opera attraverso quattro aree di attività: Ristorazione e Vending, Forniture alimentari, Welfare Solutions, Pulizia, Sanificazione e Servizi integrati. La mission di Pellegrini è prendersi cura del benessere delle persone attraverso servizi di qualità, attenzione alle comunità e valorizzazione delle proprie risorse umane. L'azienda investe in innovazione, ricerca e formazione attraverso l'Accademia Pellegrini.

Dal 2014 la Pellegrini sostiene la Fondazione Ernesto Pellegrini ETS, nata per promuovere percorsi di sostegno e ripartenza rivolti a persone che vivono momenti di difficoltà. Il Ristorante Solidale Ruben e Futuro Prossimo sono le principali espressioni di questo impegno.

Nel 2026 il marchio Pellegrini è stato iscritto nel Registro dei Marchi Storici di Interesse Nazionale, il riconoscimento istituito dal Ministero delle Imprese e del Made in Italy e gestito dall'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi (UIBM), che valorizza le imprese italiane che da almeno cinquant'anni rappresentano un patrimonio produttivo e identitario del Paese. Il riconoscimento valorizza un percorso imprenditoriale che, da oltre sessant'anni, unisce continuità, spirito d'innovazione e centralità della persona, valori che hanno accompagnato la crescita dell'azienda e reso il marchio Pellegrini un punto di riferimento nel panorama dei servizi integrati italiani.

Per volontà della famiglia imprenditrice, Pellegrini reinveste nell'azienda tutti i propri utili, confermando un modello fondato sulla continuità, sulla responsabilità e su una visione di lungo periodo.

www.gruppopellegrini.it

CONTATTI STAMPA

Direzione Marketing e Comunicazione Pellegrini: Tea Della Pergola 348.0007218 - tea.dellapergola@gruppopellegrini.it

Ufficio stampa Pellegrini: Headline SRL
Leonardo Bartoletti: 335.5436504 - leonardo@hlstampa.com
Davide Costa: 335.7906485 - davide@hlstampa.com